



LOREDANA SANSAVINI

ARTIST PORTFOLIO



PORTFOLIO

BIOGRAFIA

Artista

fotografia e passione

Sono nata il 20 aprile 1959 a Ravenna, una città che ha visto crescere la mia passione per la fotografia fin da quando ero bambina.

Questo amore per l'arte della fotografia è rimasto acceso dentro di me nel corso degli anni, ed è una passione che ho coltivato con grande dedizione come autodidatta. Tuttavia, la mia strada artistica ha subito una svolta significativa quando ho avuto l'opportunità di immergermi nell'insegnamento dello Yoga e della Meditazione di orientamento buddhista, e per un periodo di tempo ho praticato il Ki-Aikido sotto la guida del Maestro Franco Bertossa .

Questo incontro con discipline così profonde e spirituali è stato un momento cruciale nella mia vita e nella mia evoluzione come artista.

Attraverso l'esplorazione di queste conoscenze, sono riuscita a sviluppare un linguaggio estetico personale, che altrimenti non avrei mai scoperto da sola.

Questa nuova comprensione del mondo e di me stessa ha avuto un impatto significativo sulla mia pratica artistica.

Oggi, espongo regolarmente le mie opere in mostre e sono stata pubblicata su diversi cataloghi e riviste specializzate. Vivo e lavoro a Bologna, una città che mi ispira e mi nutre con la sua vibrante scena artistica.

Qui ho la possibilità di esplorare ulteriormente il mio percorso creativo e di condividere la mia visione attraverso esposizioni e pubblicazioni.

La mia arte è un riflesso delle esperienze e delle profonde riflessioni che ho fatto nel corso della mia vita. Cerco di catturare momenti significativi, emozioni e bellezze nascoste attraverso il mio obiettivo fotografico. Mi piace esplorare diversi temi e soggetti, dalla natura all'essenza umana, cercando di trasmettere un senso di connessione e di profondità in ogni immagine che creo.

La fotografia per me è un modo di esprimere ciò che sento e di comunicare con gli altri.

Spero che le mie opere possano ispirare e toccare le persone, portando un senso di bellezza e consapevolezza nel loro quotidiano.

Continuerò a dedicarmi con passione alla mia arte, sperimentando e cercando costantemente nuove strade creative per crescere come artista e come individuo

CONTATTI

E-mail: l_sansavini@virgilio.it

Web site: <https://nuvoleacqua.wixsite.com/my-site-3/>

Instagram:
<https://www.instagram.com/loredanasansavini/>

Facebook:
<https://www.facebook.com/profile.php?id=100063995627438>



Photography Portfolio

Immaginatemi mentre cammino lungo le strade di una città, qualsiasi essa sia.

Il mio sguardo è attirato da una scena che cattura la mia attenzione.

Non scatto subito una foto, ma mi fermo e osservo, proseguendo poi il mio cammino.

Torno nello stesso luogo il giorno successivo, e se la stessa scena si ripresenta, la riguardo ancora senza scattare. Solo dopo alcuni giorni, se rivedo ancora quella scena, forse decido di fotografarla.

Ma perché adotto questo comportamento?

Non mi interessa creare fotografie semplicemente decorative o suggestive. Il mio obiettivo è vedere e cogliere quel momento fulmineo in cui la realtà si presenta davanti a noi, liberata dalle abitudini mentali con cui solitamente percepiamo il mondo. Il mio lavoro fotografico nasce sempre e solo dal bisogno di fermare con uno scatto quel momento fugace che si offre alla vista.

Attraverso la mia concezione fotografica e il mio stile di scatto, desidero rappresentare la realtà, una realtà centrata su una visione interiore che trova il suo particolare focus sulle forme e sull'assenza.

LA TRAIETTORIA ARTISTICA

Alla scoperta di momenti
fulminei che rendono la vita
poetica

Semplificando sempre di più le forme, attraverso la scelta precisa di ombre e luci, eliminando i dettagli e mantenendo solo l'essenziale, mi impegno in una costante ricerca di autenticità.

Non intendo rappresentare una realtà pura, bensì la stessa vita nella sua semplicità o nella sua nascosta complessità, attraverso la tensione che si crea tra equilibrio e disequilibrio. Questa tensione conferisce intensità e si impone allo sguardo senza ornamenti, cercando un costante riequilibrio in tutta la fotografia.

Quando osservo una scena, sono attratta dall'equilibrio finale, ma al contempo, osservandola attentamente, avverto il costante dialogo tra queste due sensazioni fondamentali. In tutto ciò emerge una forza che, all'interno della stessa immagine, dice una cosa e il suo contrario, quasi trasbordando oltre i confini della realtà stessa.

Ma perché tutto ciò?

Perché quando si raggiunge una nuova scala di valori e una fotografia cessa di essere solo una fotografia, essa diventa ciò che rende la vita poetica, umana e importante. Ed è così che, attraverso il mio sguardo sul mondo, mi dedico alla scoperta di questi momenti fulminei che arricchiscono la nostra esistenza di significato.

PERCHÉ LO FACCIO

Fotografia
come espressione d'arte

Vorrei far conoscere e mostrare le mie fotografie in cui condenso tutto il mio pensiero perchè esprimono la sorpresa, la meraviglia e una rivelazione, cioè che un'opera è lì per una sola cosa: far trovare un nuovo modo di esistere.

Una immagine non deve raccontare, non deve essere narrativa, descrittiva o decorativa, deve, attraverso l'unione di queste due dimensioni paradossali di equilibrio e disequilibrio portare lo spettatore alla visione della vita intrisa di realtà e di enigma.

E quando la fotografia riesce a dire il Mistero del mondo, non è qualcosa che deve essere tenuto solo per se stessi lo si deve consegnare anche al cuore di qualcun altro.

- **“La Versiliana”**, “Fatto Quotidiano” LUCCA 7-9 settembre 2012 - curata da Oliviero Toscani : collettiva
- Collettiva **“Ricordi di Viaggio”** Bologna 9-31 agosto 2013 ,, **La Nuova Galleria d’Arte la Piccola Bologna**
- **“ Magici Percorsi”** Bologna 6-17 dicembre 2013, **La Nuova Galleria d’Arte la Piccola Bologna**, collettiva
- **“Il rapporto a due: la sua forza”** Bologna 9 – 20 maggio 2014 **La Nuova Galleria d’arte La Piccola Bologna (italy)**. collettiva
- “Naturalmente” Firenze 7-17 novembre 2014, **Merlino Bottega D’arte**. collettiva
- **ARTEBO dal 5-11 marzo 2016**. Bologna. Collettiva
- **“REPLAY/Il vizio dell’errore”** ‘Ex pescheria di Giarre (detta anche Sala Messina), Catania. **Artisti Italiani** 25/11/2016 al 4/12/2016
- **“Lieu / Non Lieu” - I non luoghi della mente** - a Palazzo Vigo di Torre Archirafi, Catania Collettiva 17-27/6/2017
- “Eternità e lo Specchio”, Chiesa di Santa Giulia, Piazza del Suffragio, Lucca. 2-14/9/2017
- **“IMPRESSUM”** Collettiva Catania dal 17 al 25 Marzo 2018.

ESPOSIZIONI COLLETTIVE

Loredana Sansavini – PORTFOLIO

- - **"Visibile Invisibile"** - **PREMIO ROSPIGLIOSI**, Zagarolo (Roma,) Palazzo Rospigliosi, dal 5 al 18 maggio 2019 selezionata tra i finalisti per la sezione fotografia della seconda edizione del **Premio Rospigliosi....**
- **Inoventa Awards** – call "STARED" – anno 2020. selezionata tra i finalisti. On-line
- **L'essenziale è invisibile**, anno2021, **mostra 15-24 ottobre 2021, Milano, Tempio del futuro perduto**
- 2024 **"Be the Change"** Mostra d'arte Internazionale 12 marzo al 23 marzo presso lo Spazio Arte Tolomeo, in via Ampère 27, Milano, a cura di **ArteMida Experience**
- 2024 **"ArtWeek"** Mostra d'arte Internazionale 07 maggio al 18 maggio presso il CMC **Centro Culturale Milano** Largo Corsia dei Servi, 4, Milano a cura di **ArteMida Experience**
- 2024 - le mie fotografie in esposizione digitale a **"Visioni Oniriche"** Mostra d'arte Internazionale 25 giugno al 6 luglio presso il **MA-EC Gallery**, Via Santa Maria Valle 2, Milano a cura di **ArteMida Experience**
- 2024 - le mie fotografie in esposizione digitale a **"The Future is Now"** Mostra d'arte Internazionale dal 10/09 al 21/09/2024, presso CMC Centro Culturale Milano, Largo Corsia dei Servi 2, Milano, a cura di **ArteMida Experience**
- 2024 - le mie fotografie in esposizione a **"Somewhere"** Mostra d'arte Internazionale dal 12/11 al 23/11/2024, presso CMC Centro Culturale Milano, Largo Corsia dei Servi 2, Milano, a cura di **ArteMida Experience**

Loredana Sansavini – **PORTFOLIO**

- 2025 - le mie fotografie in esposizione a "[Artemida Art Expo](#)" Mostra d'arte Internazionale 11 feb 2025 – 22 feb 2025, CMC Centro Culturale Milano, Largo Corsia dei Servi 2, Milano , a cura di [ArteMida Experience](#)
- 2025 - le mie fotografie in esposizione a "[Décor](#)" Mostra d'arte Internazionale 6 mag 2025 – 17 mag 2025, galleria [Spazio Arte Tolomeo](#) via Ampere 27 Milano, a cura di [ArteMida Experience](#)
- 2025 - le mie fotografie in esposizione a "[ArtWeek](#)"Mostra d'arte Internazionale 24 giugno 2025 – 5 luglio 2025, presso CMC Centro Culturale Milano, Largo Corsia dei Servi 4, Milano , a, a cura di [ArteMida Experience](#)
- 2025 - le mie fotografie in esposizione a "[Muse](#)"Mostra d'arte Internazionale 16-27 settembre 2025, presso galleria [Spazio Arte Tolomeo](#) via Ampere 27 Milano, a cura di [ArteMida Experience](#)

PUBBLICAZIONI | INTERVISTE

- Rivista fotografica – **ARTANTIS - Speciale Emilia Romagna**, gennaio, febbraio, marzo 2014-12-17 – pag.35
- Edizione: **Artisti Italiani: Catalogo web fotografi italiani 2015** – pag.50 è inserita una mia foto
- Libro edito da Arsev: **VISIONI CONTEMPORANEE TRA REALTÀ E FANTASIA**. All'interno del volume a pag. 103 è ospitata una mia fotografia e a pag. 12 recensione da parte dell'autrice della pubblicazione. Per informazioni: **: I libri della collana**
- All'interno della Rivista mensile **“Arte febbraio 2015 n.498” Ed. Mondadori**, pag. 163 è ospitata una mia fotografia
- Libro edito da Arsev: **PERCEZIONI CONTEMPORANEE TRA TEMPO LUOGO E SPAZIO**
- All'interno del volume a pag. 87 sono ospitate due mie fotografie, pagg.36 e 108 recensione da parte dell'autrice della pubblicazione. Per informazioni: **: I libri della collana**
- Edizione: **Artisti Italiani: Catalogo Web Artisti Italiani 2015** – a pag. 68-69 è inserita una mia fotografia
- All'interno della Rivista mensile **“Arte ottobre 2015 n.506” Ed. Mondadori**, pag. 205 è ospitata una mia fotografia
- Libro edito da Arsev : **DONNE NELL'ARTE L'ETERNO FEMMINILE TRA NATURA ED ARTIFICIO DA CAMILLE CLAUDEL AD OGGI**. A cura di **Arpinè Sevagian**, Testi di **Araxi Ipekjian, Sole Scalpellini**. All'interno del volume a pag. 130 è ospitata una mia fotografia, pagg.35 e 159 recensione da parte delle autrici della pubblicazione. Per informazioni **: I libri della collana**
- Edizione: **Artisti Italiani** Catalogo **Web Artisti italiani 2016** – a pag. 85 è inserita una mia fotografia

- Libro edito da Arsev : [I GIARDINI DELL'ARTE Fascino e realtà da Arshile Gorky a oggi](#). A cura di **Arpinè Sevagian**, Testi di **Arpinè Sevagian, Araxi Ipekjian, Sole Scalpellini, Stella Neri**. All'interno del volume a pag. 144-145 sono presenti due mie fotografie, pagg.39 e 210 recensione da parte delle autrici della pubblicazione. Per informazioni [I libri della collanna](#)
- Rivista **NUMERO 0 – Scritti d'arte e dintorni** , [prima edizione](#), a cura di **Arpinè Sevagian**, sito [Vetrine Critiche](#), a pag.46 è presente una mia fotografia
- Rivista Numero 0 – **MAMAN**, a cura di **Arpinè Sevagian**, sito [Vetrine Critiche](#), a pag. 84 sono presente con una mia fotografia
- Catalogo Gilgamesh Edizioni [Uomini e paesaggi. Antologia fotografica](#). Ediz. Illustrata, 1^ edizione 2019, sono presente con una mia fotografia
- [1920-2020 il Tempo nell'arte tra passato presente e futuro](#) pag.39 sono presente con una mia opera Numero 0, scritti d'arte e dintorni, speciale: [Arte e Illusione](#) seconda di copertina e a pag.37 sono presente con due mie opere Ed. Studio d'Arte e Dintorni, di Arpinè Sevagian
- 2019 [1920-2020 il Tempo nell'arte tra passato presente e futuro](#) [Arte e Illusione](#)
- 2025 Intervista sito Web [Che intervista Loredana Sansavini: Tra fotografia e passione](#)
-

MENZIONI | PREMI | PUBBLICAZIONI ONLINE

- 2023 menzione d'onore al concorso IMACRES Awards 2023 International Photography Competition: [sezione Fine Art con la fotografia " Blackout"](#)
- 2023 Foto selezionata dalla rivista [ARTDOC Photography Magazine per la Call " Image and Identity"](#) e pubblicata nella galleria online
- 2024 [Exposure](#) One Award , [Concorso fotografico One Shot 2024 | vincitore del 2° posto | non professionale - Intervista](#)
- 2024 [IPA \(International Photography Awards\)](#) la fotografia "[Tracce luminose](#)" entrata per "l'Official Selection IPA 2024"
- 2024 Foto selezionate dalla rivista [ARTDOC –Photoghraphy Magazine per la Call "The Unobserved"](#)
- 2024 Menzione d'Onore al concorso internazionale [IMACRES Awards 2024 International](#) con la foto "[Incontri](#)"
- 2024 Foto selezionate dalla rivista [ARTDOC –Photoghraphy Magazine per la Call "Life Today"](#)
- 2025 il progetto "[Nus des sens](#)" pubblicato nella sezione portfolio dalla rivista internazionale di fotografia [L'Oeil de la Photographie](#)
- 2025 Foto selezionate dalla rivista [ARTDOC Photography Magazine per la Call The Meditative Lens – Part II: Monochrome Silence"](#).
- 2025 pubblicazione sulla Rivista online [Artistcloseup](#)
- [UMENCIA 2025 Menzioni, merito e premi](#)

FINALISTA

- La fotografia “Confine” selezionata nella sezione fotografia alla quattordicesima edizione del Premio nazionale Alberoandronico anno 2020.
- La fotografia “Via Rizzoli” selezionata nella sezione URBAN - ACI PISTOIA PHOTO CONTEST 2021- decima edizione
- La fotografia “Karma” selezionata nella sezione fotografia alla quindicesima edizione del Premio nazionale Alberoandronico, anno 2021.
- La fotografia “ La bellezza immobile di uno sguardo ” selezionata nella sezione STREET - ACI PISTOIA PHOTO CONTEST 2022- undicesima edizione
- La fotografia “Portici” selezionata nella sezione fotografia alla sedicesima edizione del Premio nazionale Alberoandronico, anno 2022.
- 2022 Mythography Vol. II: fotografi selezionati, copertina e migliori autori,
- 2022 The Glasgow Gallery of Photography, Out of the Frame

PRODUZIONE ARTISTICA

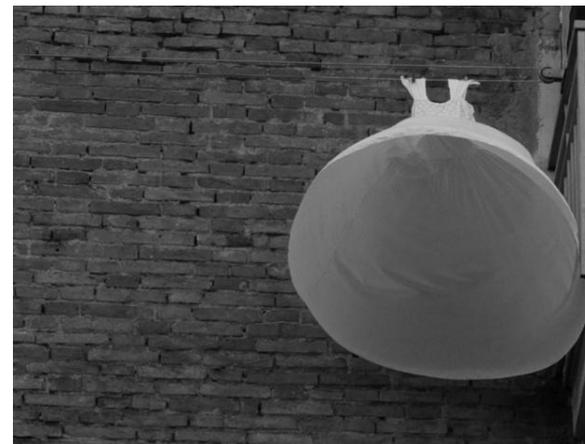
Del perdersi



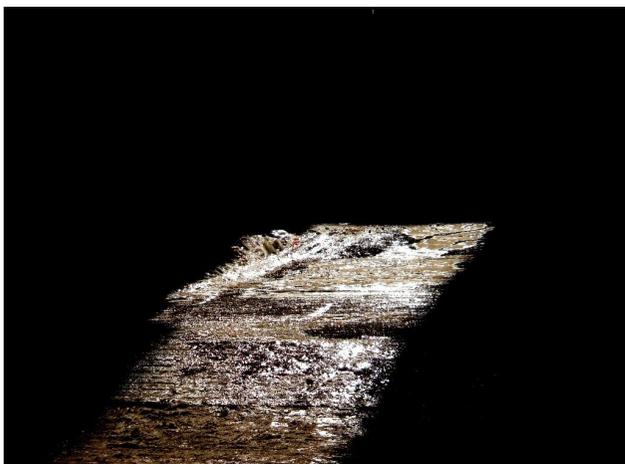
silenzio tra Silenzio



Vedute assolute



Visioni oniriche



Shock



Uno scatto qualunque



Del Perdersi



Del Perdersi

Mi sono svegliata presto quel mattino e mi sono affacciata alla finestra. Il panorama che si estendeva davanti a me era semplicemente splendido, ma nonostante ciò, ho sentito una strana sensazione di smarrimento pervadermi. È uno di quei giorni in cui mi interrogo sul senso di tutto ciò che faccio.

Mi chiedo: "Perché continuo a svolgere una serie di compiti senza fine?
E cosa significano realmente?"

I momenti strani come questi, provocano un'angosciante sensazione di vuoto, come se nulla avesse un significato tangibile.

Mi pongo seriamente la domanda: "Che cos'è, in realtà, la vita? È solo un susseguirsi di momenti di gioia e di dolore, di vittorie e sconfitte?"

"Del Perdersi" è un'opera visiva che racconta proprio questi giorni strani. La sua intenzione è quella di stimolare la confusione in chi la osserva, spingendolo a vagare senza una direzione precisa all'interno di quel sentimento enigmatico e misterioso che aleggia nell'aria.

Attraverso le immagini, cerco di evocare un senso di smarrimento e di incertezza, invitando lo spettatore a perdersi nelle proprie riflessioni.

Ma non si tratta solo di confondere la mente, "Del Perdersi" vuole anche suscitare interrogativi senza risposta.

Vuole mettere in luce gli enigmi irrisolti della vita, quelli che ci tormentano e ci spingono a cercare un senso più profondo dietro le nostre azioni e le nostre esperienze.

Non tutto può essere risolto o spiegato, e forse è proprio in questa mancanza che si cela la bellezza più autentica.

Allora, mentre ci si addentra in questa esperienza visiva, siamo invitati a lasciarci trasportare dalle emozioni che ci travolgono e ad abbracciare il dubbio.

Forse, solo attraverso il perdersi nel dubbio, siamo in grado di scoprire qualcosa di nuovo su noi stessi e sul mondo che ci circonda.

E anche se alla fine del percorso non riusciremo a trovare tutte le risposte, impareremo ad apprezzare il viaggio e ad accogliere il Mistero della vita con occhi diversi.

Of getting lost

I woke up early that morning and looked out the window. The landscape that stretched out before me was simply splendid, but despite this, I felt a strange feeling of loss pervade me. It's one of those days where I wonder about the meaning of everything I do.

I ask myself, "Why do I keep doing an endless series of tasks?"

And what do they really mean?"

Strange moments like these cause an agonizing feeling of emptiness, as if nothing has any tangible meaning.

I seriously ask myself the question: "What is life really? Is it just a succession of moments of joy and pain, of victories and defeats?"

"Del Perdersi" is a visual work that tells these strange days. Her intention is to arouse confusion in the observer, prompting him to wander without a precise direction within that enigmatic and mysterious feeling that hovers in the air.

Through the images, I try to evoke a sense of bewilderment and uncertainty, inviting the viewer to lose himself in his own reflections.

But it's not just about confusing the mind, "Del Perdersi" also wants to raise unanswered questions. He wants to highlight the unsolved riddles of life, those that torment us and push us to seek a deeper meaning behind our actions and our experiences.

Not everything can be solved or explained, and perhaps it is precisely in this lack that the most authentic beauty is hidden.

Then, as we enter this visual experience, we are invited to let ourselves be carried away by the emotions that overwhelm us and to embrace doubt.

Perhaps, only through getting lost in doubt, are we able to discover something new about ourselves and the world around us.

And even if at the end of the journey we won't be able to find all the answers, we will learn to appreciate the journey and welcome the mystery of life with different eyes.



silenzio tra Silenzio

Silenzio tra Silenzio

Guardando attentamente queste immagini, l'osservatore può percepire la potente forza della concentrazione che risuona nel silenzio dei piccoli dettagli.

È come se ogni elemento si rivelasse con una chiarezza sorprendente, richiedendo un'attenzione profonda per coglierne la sua essenza più intima.

In questa calma apparente, il silenzio si fa carico di un significato profondo, trascinando l'osservatore in un mondo di pensieri e riflessioni.

Ma c'è qualcosa di straordinario in queste immagini che va oltre la semplice concentrazione.

C'è un senso di espansione, una sensazione che le distanze si allarghino e che quasi facciano traboccare l'immagine dai suoi contorni. Le linee che separano gli oggetti sembrano scomparire, aprendo spazi immensi di possibilità e connessioni. È come se l'immagine stessa volesse sfuggire alla sua forma e abbracciare l'infinito.

E poi ci sono i vuoti, quei momenti di quiete immobile che si susseguono tra i movimenti frenetici delle superfici.

Questi spazi vuoti diventano una tela su cui l'osservatore può proiettare i propri pensieri, le proprie emozioni e i propri sogni.

È qui che il richiamo alla contemplazione diventa irresistibile.

La mente si apre e si perde in quei vuoti, cercando di decifrare il significato nascosto, di cogliere l'essenza di ciò che non è visibile ma che può essere percepito solo attraverso la quiete interiore.

Sono questi contrasti, l'alternanza tra concentrazione ed espansione, che danno vita a un'esperienza straordinaria. Nella stessa immagine, si trovano due sensazioni che sembrano opposte ma che si completano a vicenda. È come se l'immagine stessa fosse un racconto di dualità, un richiamo a un equilibrio delicato che si manifesta proprio in questa simultaneità di opposti. E in questo equilibrio, si scopre una tensione potente, un dialogo interiore che sfida la mente e invita alla riflessione profonda.

Queste immagini lasciano tracce indelebili nella mente, come se volessero imporre un dialogo impossibile in mezzo a una tranquillità suprema e immutabile.

È come se volessero spingere l'osservatore a confrontarsi con se stesso, a esplorare le profondità del proprio essere, a cercare significati nascosti nel silenzio e nel vuoto. E mentre ci si immerge in questa tranquillità, ci si rende conto che la forza delle immagini risiede nella loro capacità di aprirci a mondi interiori inesplorati, di svelare il potere del silenzio e del vuoto come strumenti per la contemplazione e la crescita spirituale.

silence between Silence

Looking carefully at these images, the viewer can feel the powerful force of concentration that resonates in the silence of the small details.

It is as if each element is revealed with astonishing clarity, requiring deep attention to capture its most intimate essence.

In this apparent calm, silence takes on a profound meaning, drawing the observer into a world of thoughts and reflections.

But there is something extraordinary about these images that goes beyond mere concentration. There is a sense of expansion, a feeling that distances widen and almost overflow the image from its edges. The lines that separate objects seem to disappear, opening up immense spaces of possibilities and connections. It is as if the image itself wants to escape its form and embrace the infinite. And then there are the voids, those moments of motionless stillness that follow one another amidst the frenetic movements of the surfaces. These empty spaces become a canvas onto which the viewer can project their thoughts, emotions and dreams.

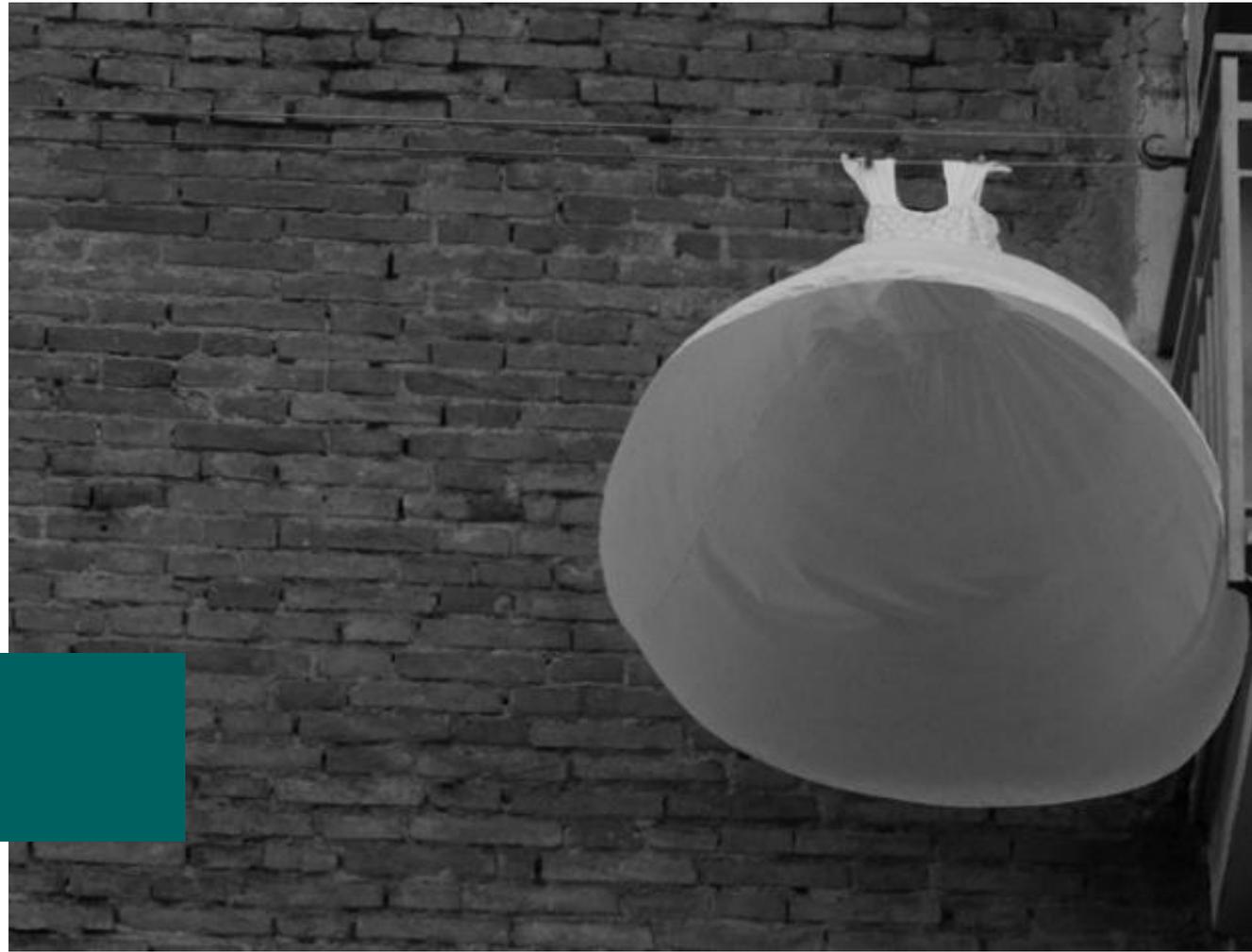
It is here that the call to contemplation becomes irresistible. The mind opens up and loses itself in those voids, trying to decipher the hidden meaning, to grasp the essence of what is not visible but which can only be perceived through inner stillness

It is these contrasts, the alternation between concentration and expansion, that create an extraordinary experience. In the same image, there are two sensations that seem opposite but complement each other. It is as if the image itself were a tale of duality, a reminder of a delicate balance that manifests itself precisely in this simultaneity of opposites. And in this balance, we discover a powerful tension, an inner dialogue that challenges the mind and invites deep reflection.

These images leave indelible traces in the mind, as if they wanted to impose an impossible dialogue in the midst of a supreme and immutable tranquility.

It is as if they wanted to push the observer to confront himself, to explore the depths of his own being, to seek hidden meanings in silence and emptiness. And as you immerse yourself in this tranquillity, you realize that the strength of the images lies in their ability to open us up to unexplored inner worlds, to reveal the power of silence and emptiness as tools for contemplation and spiritual growth.

Vedute assolute



Vedute assolute

Le vedute assolute sono il risultato di una visione artistica che si distingue per la sua capacità di semplificare le forme e di eliminare i dettagli superflui. In questo modo, l'essenziale diventa l'unico protagonista, con il desiderio di andare oltre l'oggetto visivo e di esplorare la profondità della vita stessa.

Il soggetto principale di queste vedute è la vita stessa, che viene rappresentata nella sua semplicità o nella sua nascosta complessità.

Concentrandomi sull'essenza di ciò che osservo, cerco di catturare l'anima del soggetto e di rivelarne gli aspetti più autentici.

In questa prospettiva, una fotografia diventa simile a una poesia.

Come una poesia, una fotografia ha il potere di svelare il mondo dell'invisibile, di mostrare ciò che normalmente sfugge all'occhio superficiale.

Non importa se la foto è considerata bella, brutta o neutra, ciò che conta è che riesca ad aprire le porte dello sguardo dello spettatore.

Attraverso la sua composizione e il suo messaggio, una fotografia può incantare, stupire, commuovere o far riflettere. Può rivelare la bellezza celata negli angoli più oscuri della realtà o mostrare la realtà nuda e cruda.

Ciò che conta è che stimoli l'immaginazione dello spettatore e lo spinga a guardare oltre la superficie delle cose, verso la profondità e la complessità della vita stessa.

In definitiva, le vedute assolute ci invitano a osservare il mondo con uno sguardo nuovo, a scoprire il fascino nascosto nelle cose semplici e ad esplorare le molteplici sfaccettature dell'esistenza umana.

Ci sfidano a superare i confini della realtà visibile e a intraprendere un viaggio nell'universo infinito della percezione e dell'interpretazione.

Absolute views

The absolute views are the result of an artistic vision that stands out for its ability to simplify forms and eliminate superfluous details. In this way, the essential becomes the only protagonist, with the desire to go beyond the visual object and to explore the depth of life itself.

The main subject of these views is life itself, which is represented in its simplicity or in its hidden complexity. Focusing on the essence of what I observe, I try to capture the soul of the subject and to reveal its most authentic aspects.

In this perspective, a photograph becomes similar to a poem.

Like a poem, a photograph has the power to reveal the world of the invisible, to show what normally escapes the superficial eye. It doesn't matter if the photo is considered beautiful, ugly or neutral, what matters is that it manages to open the doors of the viewer's gaze.

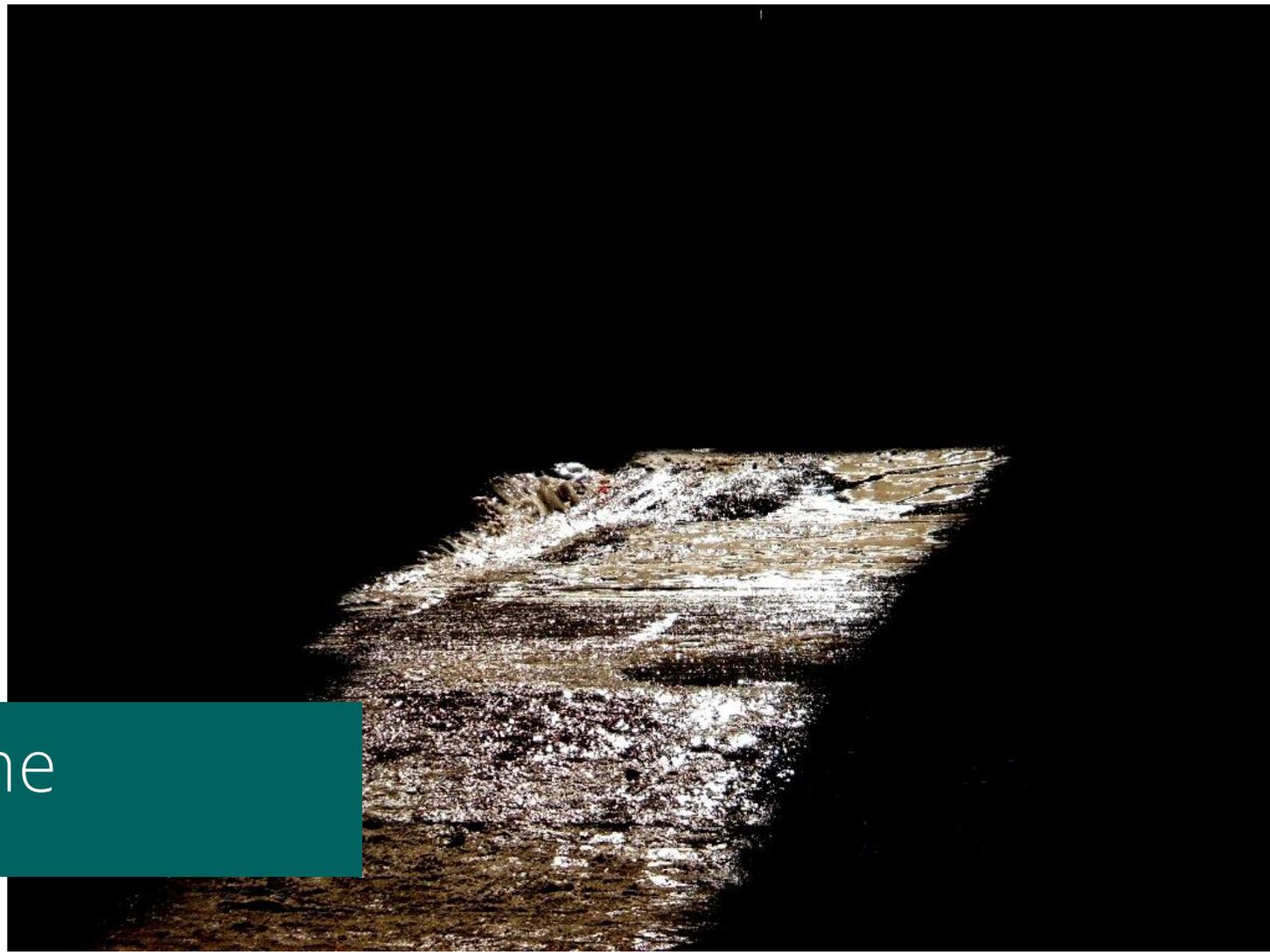
Through its composition and message, a photograph can enchant, amaze, move or make you think. It can reveal the beauty hidden in the darkest corners of reality or show the stark reality.

What matters is that it stimulates the viewer's imagination and pushes him to look beyond the surface of things, towards the depth and complexity of life itself.

Ultimately, absolute views invite us to observe the world with a new look, to discover the hidden charm in simple things and to explore the many facets of human existence.

They challenge us to go beyond the boundaries of visible reality and embark on a journey into the infinite universe of perception and interpretation.

VISIONI ONIRICHE



VISIONI ONIRICHE

Visioni Oniriche è un viaggio affascinante attraverso le profondità di un percorso che ci permette di esplorare le visioni oniriche che si svelano al di là dei nostri occhi. È come camminare attraverso un labirinto intriso di significati e simboli, in cui le immagini prendono vita e ci affasciano con la loro misteriosa bellezza.

In questa straordinaria passeggiata, le forme assumono un ruolo centrale. Sono come sculture viventi, che si ergono nella loro maestosità e ci invitano ad abbracciare la loro essenza. Tuttavia, queste forme non sono statiche o definite. Sono mutevoli e sfuggenti, come sospese in un limbo tra il reale e l'irreale. Possiamo toccarle con gli occhi, ma non possiamo davvero comprenderle. Sono enigmi che ci sfuggono costantemente, sfidando la nostra percezione e stimolando la nostra immaginazione.

Le luci che avvolgono queste scene svolgono un ruolo cruciale nel creare l'atmosfera onirica. Possono essere naturali, come i raggi del sole che filtrano attraverso le fronde degli alberi, o artificiali, come le sfumature suggestive di una luce al neon. Queste luci danno alle immagini una qualità particolare, che va al di là della realtà tangibile. Sono come pennellate di colore che dipingono un quadro, donando loro un'aura di mistero e magia.

Gli oggetti che incontriamo lungo il cammino possono essere stranamente familiari o completamente alieni. Sono come frammenti di un puzzle che cercano di farsi riconoscere, ma si rifiutano di rientrare nel loro contesto abituale. Li vediamo in contrasti audaci e vibranti, che amplificano la loro presenza e ci costringono a porci domande sul loro significato. Sono simboli che sfuggono a una spiegazione lineare, invitandoci invece a lasciarci guidare dalla nostra intuizione e dalla nostra immaginazione.

Mentre ci addentriamo sempre più in profondità in queste visioni oniriche, i confini tra il reale e l'irreale si sfumano. I luoghi che attraversiamo diventano spazi fluidi e sfuggenti, in cui la gravità perde il suo potere e le leggi della logica tradizionale si dissolvono.

Ciò che una volta era solido si trasforma in un'ombra, mentre ciò che era etereo acquista forma e sostanza. In questo regno sospeso, ciò che conta non è la fedeltà alla realtà, ma l'abilità di creare nuove atmosfere che ci avvolgono e ci catturano con la loro bellezza surreale.

Al di là dello schermo su cui guardiamo queste visioni oniriche, c'è un richiamo più profondo.

È la ricerca di noi stessi, dell'essenza che ci definisce come individui.

Dreamlike

Visioni Oniriche is a fascinating journey through the depths of a path that allows us to explore the dreamlike visions that are revealed beyond our eyes. It's like walking through a labyrinth filled with meanings and symbols, where images come to life and captivate us with their mysterious beauty.

In this extraordinary walk, shapes take on a central role. They are like living sculptures, standing tall in their majesty and inviting us to embrace their essence. However, these shapes are not static or defined. They are changeable and elusive, as if suspended in limbo between the real and the unreal. We can touch them with our eyes, but we cannot really understand them. They are puzzles that constantly elude us, challenging our perception and stimulating our imagination.

The lights that envelop these scenes play a crucial role in creating the dreamlike atmosphere. They can be natural, like the sun's rays filtering through the branches of the trees, or artificial, like the suggestive shades of a neon light. These lights give the images a particular quality that goes beyond tangible reality. They are like brushstrokes of color that paint a picture, giving them an aura of mystery and magic.

The objects we meet along the way can be strangely familiar or completely alien. They are like pieces of a puzzle trying to identify themselves, but refusing to fit into their usual context. We see them in bold and vibrant contrasts, which amplify their presence and force us to question their meaning. They are symbols that escape a linear explanation, inviting us instead to let ourselves be guided by our intuition and our imagination

As we delve deeper and deeper into these dreamlike visions, the lines between the real and the unreal blur.

The places we pass through become fluid and elusive spaces, where gravity loses its power and the laws of traditional logic dissolve. What was once solid turns into a shadow, while what was ethereal takes on form and substance. In this suspended realm, what matters is not fidelity to reality, but the ability to create new atmospheres that envelop us and capture us with their surreal beauty.

Beyond the screen on which we watch these dreamlike visions is a deeper call. It is the search for ourselves, for the essence that defines us as individuals.

Shock



Shock

La prodigiosa invasione dei colori assume una dimensione ancora più spettacolare e avvolgente, liberandosi con una violenza incontenibile che travolge i sensi. Attraverso un gioco abbagliante e contrasti estremamente potenti, i colori si manifestano con una forza travolgente, prendendo il controllo della scena.

Questa intensa presenza cromatica si rivela come una finestra aperta sul mondo dei sentimenti che mi anima, svelando aspetti interiori profondamente nascosti. Le immagini che si susseguono, spinte all'estremo nella loro rappresentazione, trasformano gli oggetti in entità immerse in un mare di colori innaturali, che donano loro una lucentezza esagerata, quasi surreale. Questa luminosità intensa e strabiliante conferisce uno stile comunicativo sorprendente, che si manifesta in un'immobilità quasi siderale.

Le immagini si impongono con forza allo sguardo, senza concessioni ad abbellimenti o sofisticazioni superflue. Ogni oggetto sembra essere modellato con cura su superfici che colpiscono per la loro luminosità e intensità, trasmettendo una sensazione di stupore e meraviglia. Questa visione stranificante del mondo ci costringe a riconsiderare la nostra percezione della realtà, spingendoci oltre i confini della normalità e introducendoci in un regno di emozioni visive sconvolgenti

Shock

The prodigious invasion of colors takes on an even more spectacular and enveloping dimension, freeing itself with an irrepressible violence that overwhelms the senses. Through a dazzling play and extremely powerful contrasts, the colors manifest themselves with overwhelming force, taking control of the scene.

This intense chromatic presence reveals itself as an open window on the world of feelings that animates me, revealing deeply hidden inner aspects. The images that follow one another, pushed to the extreme in their representation, transform the objects into entities immersed in a sea of unnatural colors, which give them an exaggerated, almost surreal sheen. This intense and astonishing brightness gives a surprising communicative style, which manifests itself in an almost sidereal immobility.

The images forcefully impose themselves on the eye, without concessions to superfluous embellishments or sophistications. Each object seems to be carefully modeled on surfaces that are striking in their luminosity and intensity, conveying a feeling of amazement and wonder. This unsettling worldview forces us to reconsider our perception of reality, pushing us beyond the boundaries of normality and introducing us into a realm of unsettling visual emotions



Uno scatto qualunque

Uno scatto qualunque

Uno scatto qualunque può rivelarsi come una ricerca costante nella quotidianità alla ricerca di quell'apparente inutilità degli elementi che popolano le nostre vite di tutti i giorni.

Si tratta di immortalare immagini che potrebbero sembrare non spettacolari, prive di quel fascino che attira l'attenzione, e persino senza apparente importanza. Tuttavia, queste scene catturate attraverso l'obiettivo si svelano sotto una luce di ovvietà, riuscendo a rendere stupefacenti le cose semplici che normalmente passano inosservate.

È proprio in questa luce che l'apparente banalità assume un nuovo significato, conferendo una sorta di regalità e nobiltà a ciò che altrimenti sarebbe considerato comune. La fotografia trasforma l'ordinario in straordinario, e rivela la bellezza nascosta nelle cose che tendiamo a dare per scontate.

Attraverso uno sguardo attento, siamo in grado di cogliere la sublime intimità delle cose stesse. L'immagine, al di là della sua semplicità, ci avvolge in un abbraccio di rispetto e riverenza verso gli oggetti ritratti.

La fotografia si fa interpretare di un dialogo silenzioso con il mondo che ci circonda, rivelando una dimensione segreta e personale che soltanto gli occhi attenti possono cogliere.

Così, uno scatto qualunque diventa molto più di una semplice immagine. È un invito a rallentare il passo, ad osservare con attenzione e ad apprezzare la bellezza che si cela nelle piccole cose. È una testimonianza di come l'arte della fotografia possa trasformare il quotidiano in straordinario, aprendoci gli occhi a una nuova prospettiva sulla realtà.

Any shot

Any shot can turn out to be a constant search in everyday life in search of that apparent uselessness of the elements that populate our everyday lives.

It's about capturing images that might seem unspectacular, lacking in attention-grabbing appeal, and even seemingly unimportant. However, these scenes captured through the lens reveal themselves in a light of obviousness, managing to make the simple things that normally go unnoticed as amazing.

It is precisely in this light that the apparent banality takes on a new meaning, conferring a kind of royalty and nobility on what would otherwise be considered commonplace. Photography transforms the ordinary into the extraordinary, and reveals the hidden beauty in the things we tend to take for granted.

Through a careful look, we are able to grasp the sublime intimacy of the things themselves. The image, beyond its simplicity, envelops us in an embrace of respect and reverence for the objects portrayed.

Photography lets itself be interpreted in a silent dialogue with the world around us, revealing a secret and personal dimension that only attentive eyes can grasp.

Thus, any shot becomes much more than a simple image. It is an invitation to slow down, to observe carefully and to appreciate the beauty hidden in the little things. It is a testament to how the art of photography can transform the everyday into the extraordinary, opening our eyes to a new perspective on reality

DEL PERDERSI
OF THE GETTING























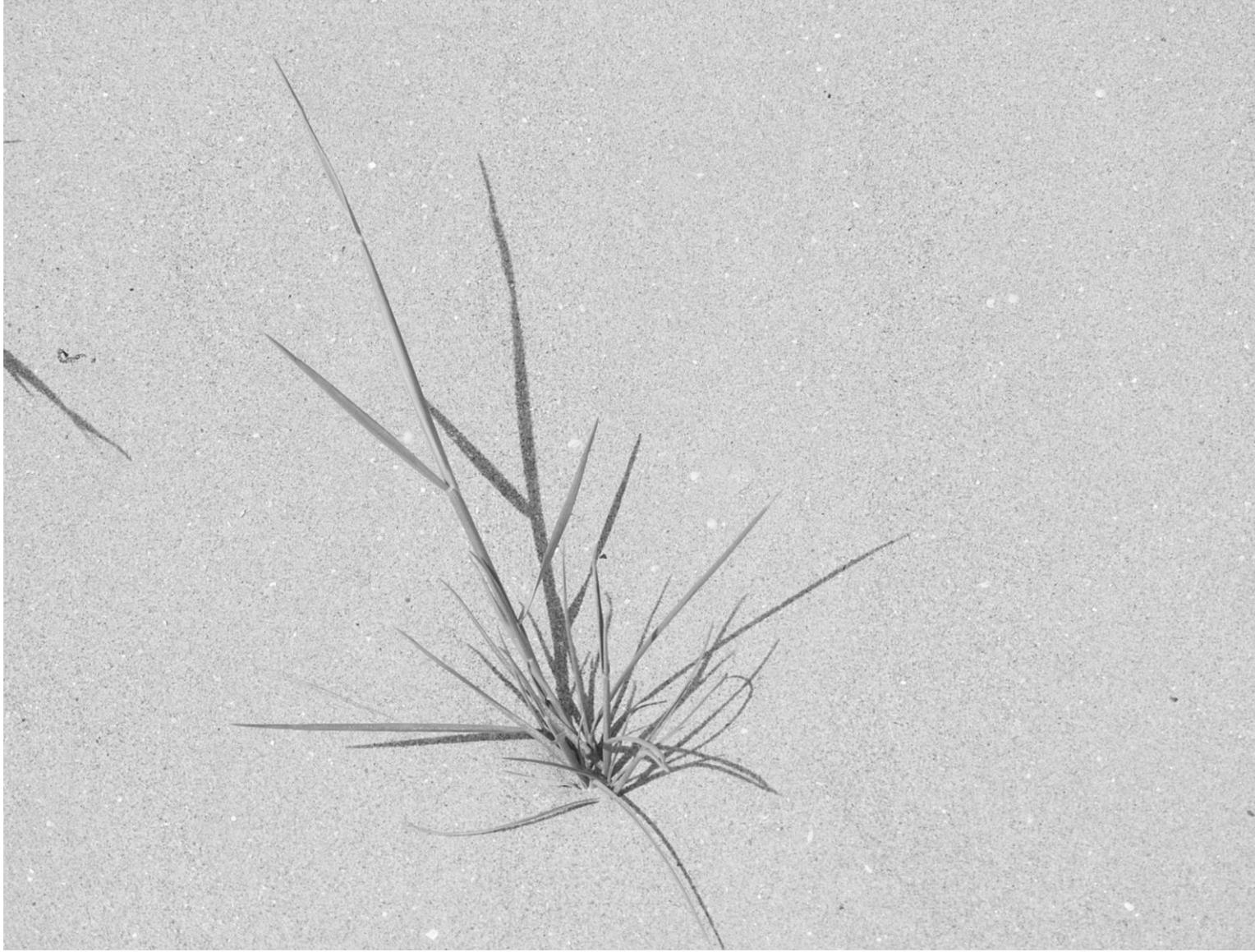
SILENZIO TRA SILENZIO
SILENCE BETWEEN SILENCE













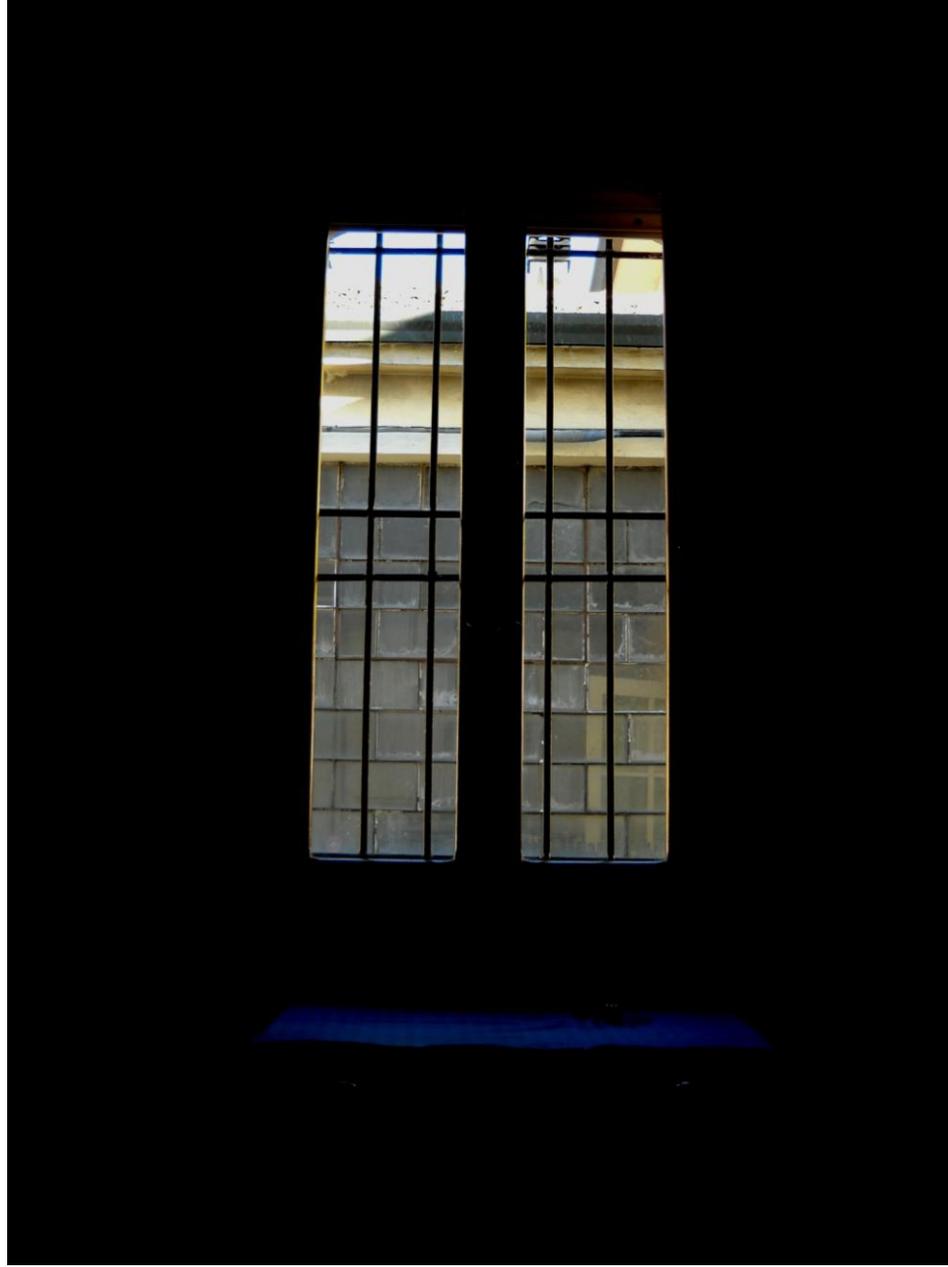








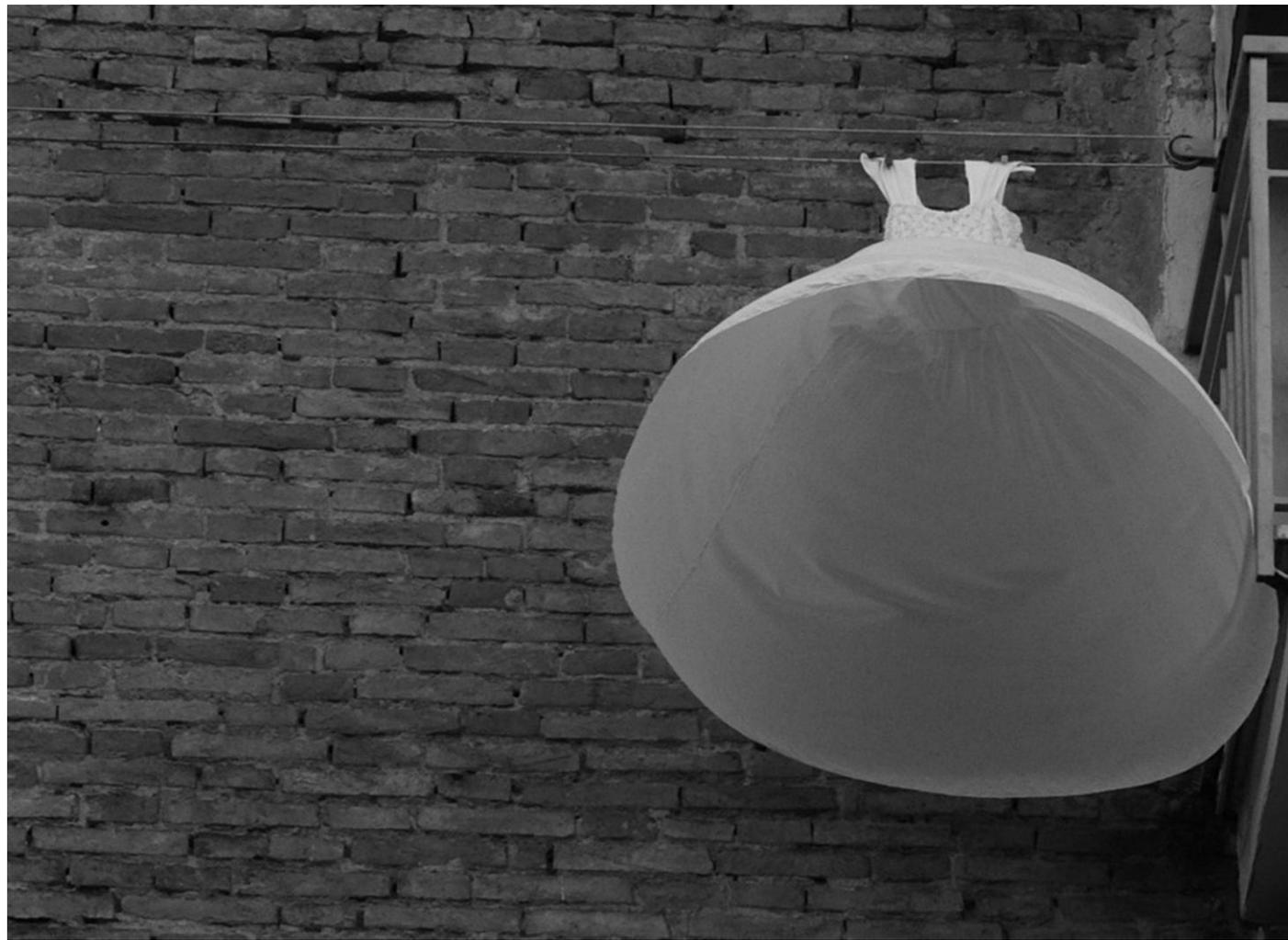




VEDUTE ASSOLUTE
ABSOLUTE VIEWS

Loredana Sansavini – **PORTFOLIO**



















VISIONI ONIRICHE
DREAMLIKE VISIONS



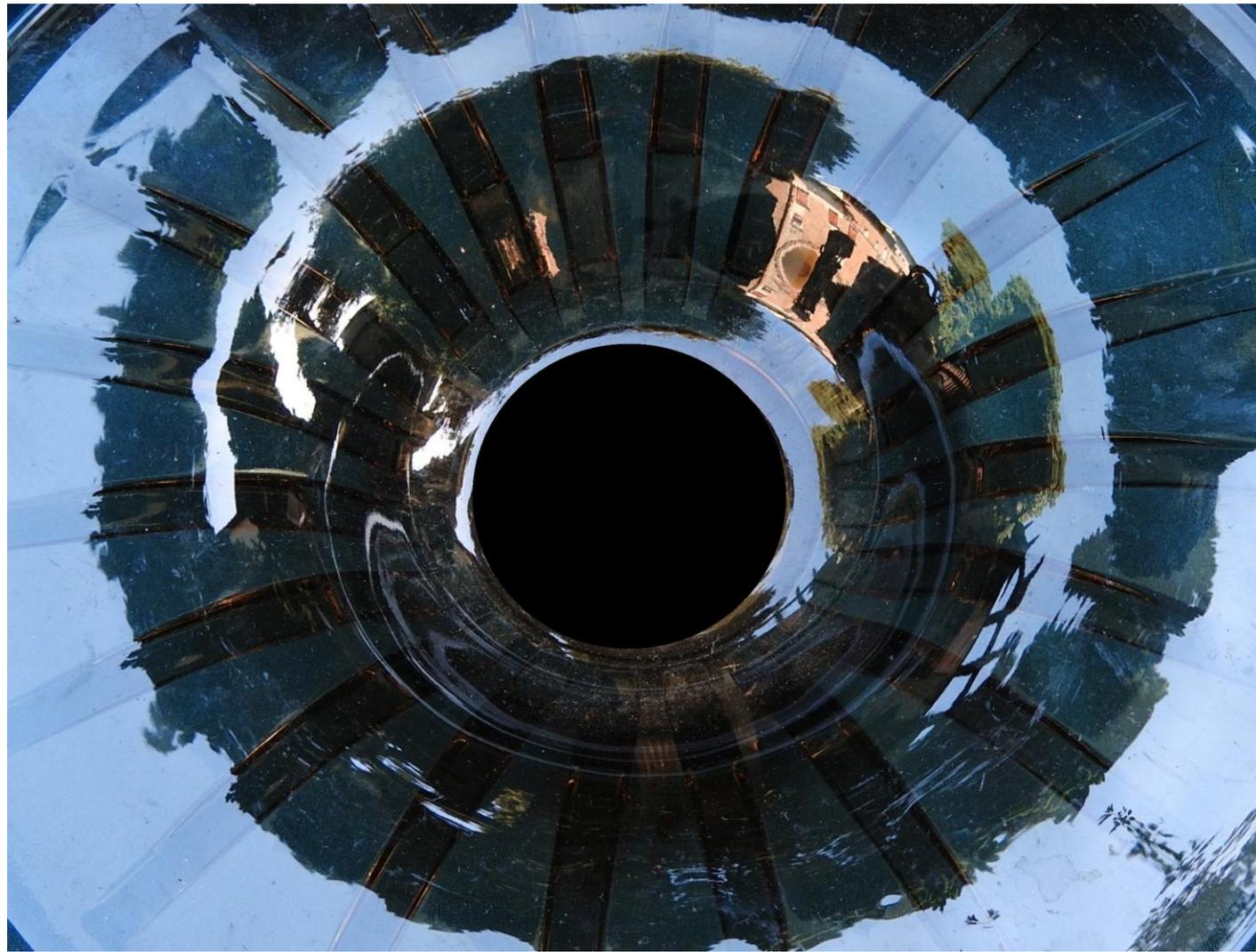














SHOCKS





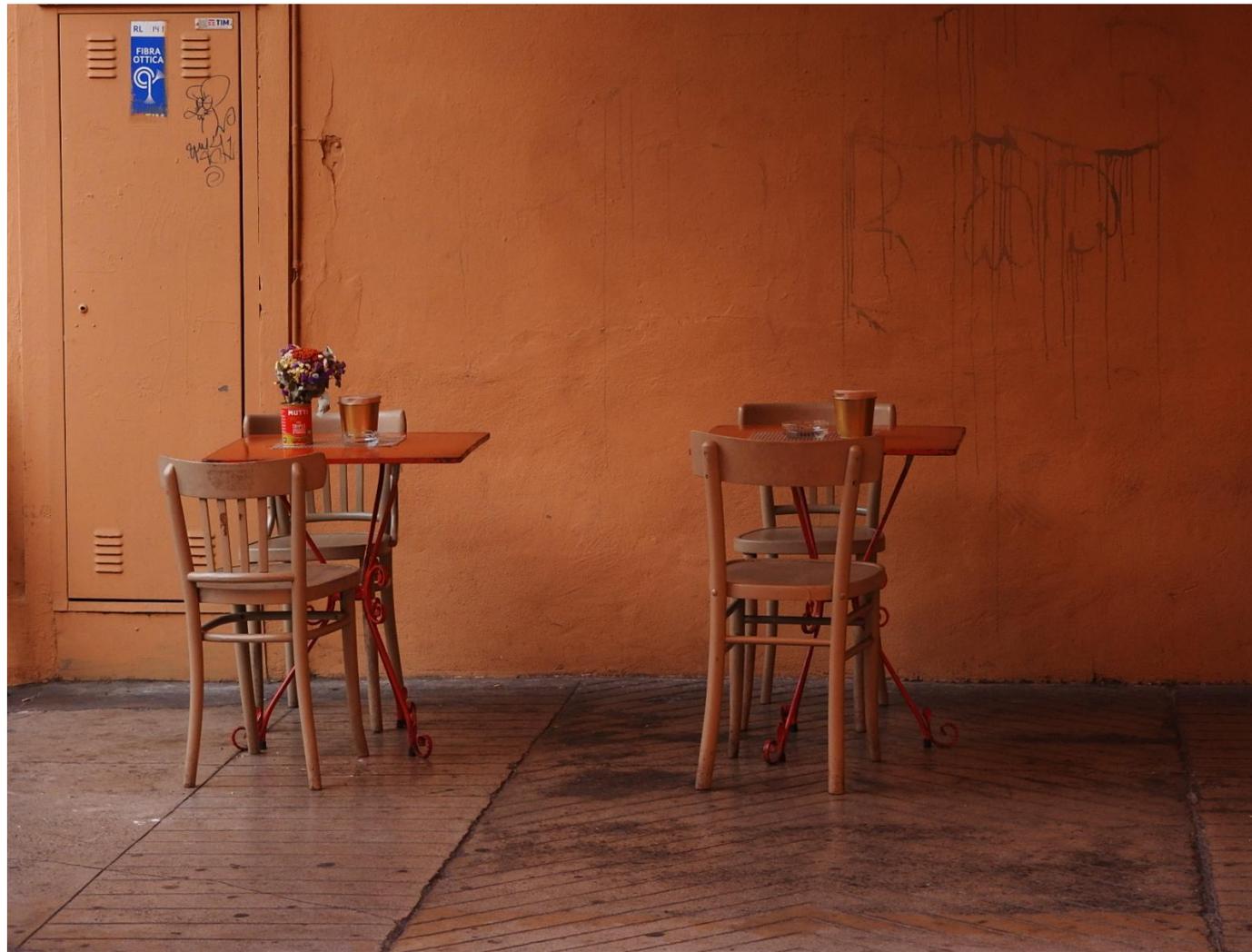




UNO SCATTO QUALUNQUE
ANY SHOOT

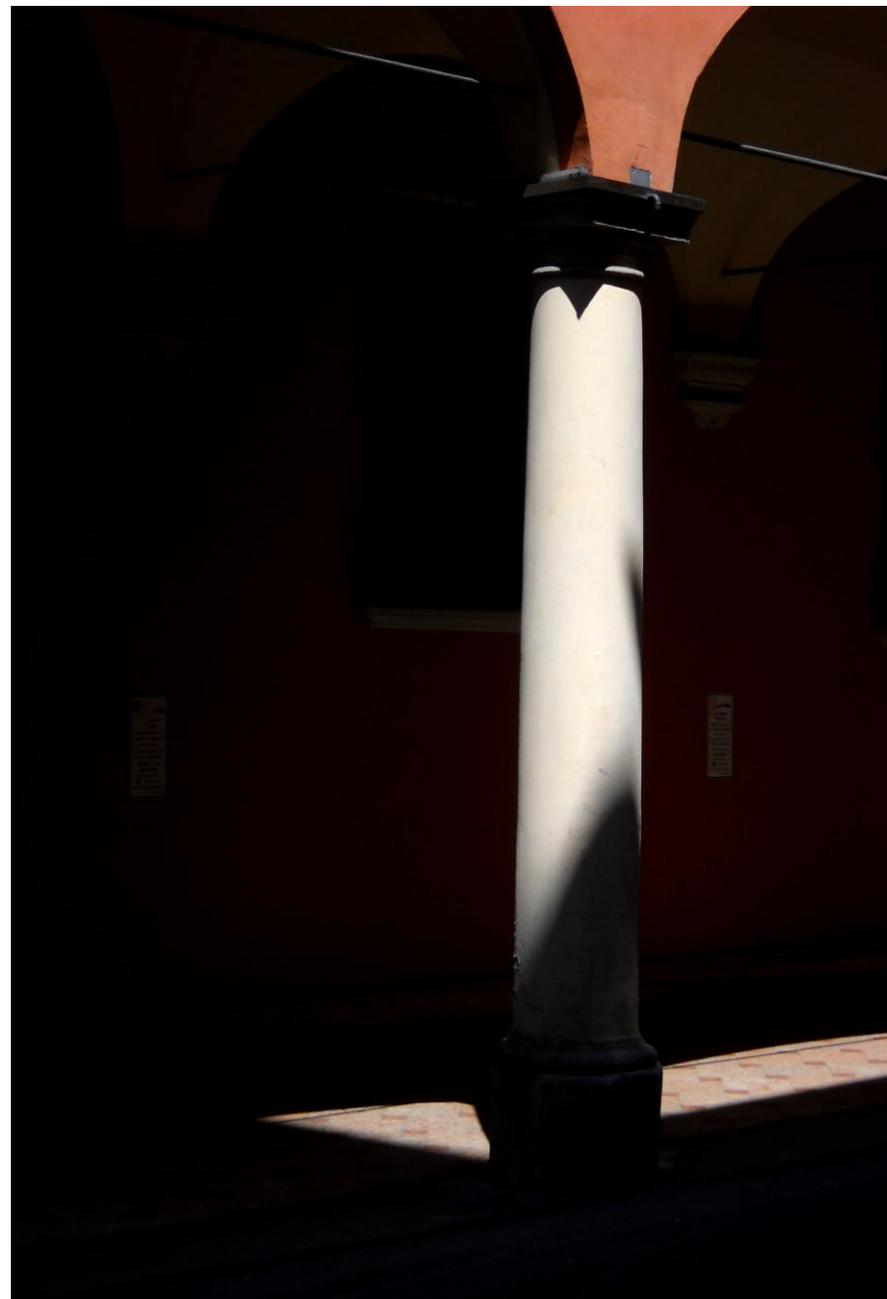








P100









*con gratitudine al Mio Maestro di meditazione Franco Bertossa che mi ha insegnato che nella
gettatezza dell'esistenza umana... c'è un sentiero ed è percorribile...*

